

COMUNICATO STAMPA

BdM Banca, approvati i risultati al 30 giugno 2026

Utile pressoché raddoppiato: 46,87 milioni

Oltre 800 milioni a famiglie e imprese del Mezzogiorno

Prosegue la contrazione dei crediti non performing: 2,8% l'NPE ratio netto

- **Utile netto in crescita a 46,87 milioni di euro vs 24,44 milioni al 30 giugno 2025.**
- **+8,8% la crescita degli impieghi netti pari a 7.475,86 milioni di euro da 6.868,90 milioni di euro a dicembre 2025**
- **+15% le erogazioni alle famiglie e alle imprese del Mezzogiorno pari a 811 milioni di euro (705,58 milioni di euro nel primo semestre 2025).**
- **+9,6% la raccolta diretta da clientela pari a 8.478,76 milioni vs 7.733,85 milioni a dicembre 2025**
- **+10,1% la raccolta indiretta pari 4.759,54 milioni di euro vs 4.323,20 milioni di euro a dicembre 2025 trainata dalla raccolta amministrata +16,2% e dalla performance dei fondi comuni di investimento +5,5%.**
- **+4,2% le commissioni nette rispetto al primo semestre 2025 per effetto di +12,1% le commissioni per erogazioni di prestiti e finanziamenti, +44,3% da *consumer finance*, +24,9% da *bancassurance*, +5,2% da servizi di investimento.**
- **NPE ratio lordo in riduzione al 4,6%, vs 4,9% al 31 dicembre 2025, stabile al 2,8% l'NPE ratio netto.**
- **Contenuta la crescita dell'assorbimento patrimoniale con un incremento di RWA inferiore al 4% vs un +8,8% degli impieghi nominali.**

Bari, 4 agosto 2026 – Il Consiglio di Amministrazione di BdM Banca ha approvato i risultati al 30 giugno 2026.

Il primo semestre dell'anno vede un ulteriore consolidamento della Banca che chiude con un utile netto pari a **46,87 milioni** di euro rispetto ai 24,44 milioni di euro al 30 giugno 2025. Il risultato, che conferma il trend positivo, registra anche una forte crescita del sostegno al territorio (+15% di erogazioni) con **811,20 milioni** di finanziamenti a famiglie e imprese e un importante aumento della raccolta totale da clientela (+9,8%). Nei primi 4 mesi del 2026, inoltre, si è conclusa l'operazione di *derisking* Sirio ed è stata avviata una ulteriore operazione di *derisking*, Andromeda, con l'identificazione di un nuovo portafoglio di NPE classificato tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via dismissione" che presenta un GBV di 22,1 milioni di euro.

Prosegue nei tempi previsti il Piano Sportelli, che si pone come obiettivo il potenziamento della rete commerciale e l'ottimizzazione del presidio territoriale a supporto dell'economia del Mezzogiorno.

Infine, il Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2026 ha approvato le nuove Proiezioni economico-patrimoniali per il periodo 2026-2030 fattorizzando i cambiamenti di scenario macroeconomico e confermando i driver di crescita della Banca.

In particolare, il risultato economico evidenzia:

- a) **Margine di interesse**, pari a 104,67 milioni di euro vs 113,85 milioni di euro al 30 giugno 2025, si decrementa di 9,17 milioni di euro stante l'andamento dei tassi di mercato nonostante la crescita +18,9% degli **impieghi netti complessivi** pari a 7.475,86 milioni di euro (comprensivi dei crediti verso clientela pari a 6.534,05 milioni di euro, dei titoli di debito *HTC* al costo ammortizzato pari a 248,81 milioni di euro e dei crediti verso CC&G pari a 692,99 milioni di euro) vs 6.288,40 milioni di euro a giugno 2025. Nel dettaglio la crescita rispetto a giugno 2025:
- +10,6% la crescita dei Mutui pari a 3.870,3 milioni di euro vs 3.500,80 milioni di euro al 30 giugno 2025
 - +10,2% la crescita degli Altri finanziamenti a scadenza pari a 1.838,33 milioni di euro vs 1.668,14 milioni di euro al 30 giugno 2025,
 - +4,6% la crescita dei Conti correnti e altri crediti pari a 625,54 milioni di euro vs 597,82 milioni di euro al 30 giugno 2025,
 - i rapporti con Cassa Compensazione e Garanzia pari a 692,99 milioni di euro vs 28,84 milioni di euro al 30 giugno 2025.
- b) le **Commissioni nette** pari a 63,26 milioni di euro vs 60,68 milioni di euro al 30 giugno 2025 crescono del +4,2% per effetto:
- +12,1% le commissioni relative alle erogazioni di prestiti e finanziamenti pari a 9,67 milioni di euro verso 8,63 milioni di euro al 30 giugno 2025,
 - +44,3% le commissioni da *consumer finance* pari a 5,97 milioni vs 4,14 milioni di euro al 30 giugno 2025,
 - +24,9% le commissioni da *bancassurance* pari a 4,56 milioni vs 3,65 milioni di euro al 30 giugno 2025,
 - +5,2% le commissioni da *servizi di investimento* pari a 15,27 milioni vs 14,51 milioni di euro al 30 giugno 2025.
- c) Al **Margine di intermediazione** al 30 giugno 2026, pari a 170,20 milioni di euro vs 192,25 milioni di euro al 30 giugno 2025, hanno contribuito per 1,34 milioni di euro gli utili netti da cessione di titoli classificati nel portafoglio "FVOCI" vs 12,2 milioni di euro a giugno 2025 - stante il differente contesto di mercato con elevata volatilità per il perdurare delle tensioni geopolitiche - le variazioni di *fair value* dei titoli classificati nel portafoglio "obbligatoriamente al fair value" che hanno registrato un saldo netto negativo pari a complessivi 1,03 milioni di euro.

- d) Pressoché dimezzate le **rettifiche nette per rischio di credito** pari a 20,36 milioni di euro vs 40,08 milioni di euro al 30 giugno 2025. Il costo del rischio¹, dato dal rapporto tra le rettifiche e i crediti verso la clientela, si attesta all'0,54% (1,00% al 31 dicembre 2025 e 1,28% al 30 giugno 2025).
- e) I **costi operativi**, pari a 139,14 milioni di euro registrano un incremento del 7,1% vs 129,91 milioni di euro al 30 giugno 2025 con +5% le spese per il personale (67,42 milioni di euro vs 64,19 milioni di euro), -1,1% le altre spese amministrative (55,64 milioni di euro vs 56,27 milioni di euro), +29% gli accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri (12,54 milioni di euro vs 9,71 milioni di euro) per effetto, prevalentemente, dei maggiori accantonamenti netti per controversie legali. Il *cost income* (rapporto tra i costi operativi al netto degli accantonamenti al fondo rischi e oneri e il margine di intermediazione) è pari al 30 giugno 2026 al 74,4% (62,5% al 30 giugno 2025 comprensivo di significativi impatti positivi connessi alle condizioni di mercato).
- f) Le attività fiscali differite presentano, al 30 giugno 2026, un valore di bilancio pari a 187,98 milioni di euro (150,23 milioni di euro al 31 dicembre 2025), che recepisce l'iscrizione di DTA non qualificate per 50,2 milioni di euro e il rigiro di DTA per 12,4 milioni di euro. La fiscalità differita è stata rilevata in esito all'esecuzione del *probability test* ai sensi dello IAS 12 utilizzando le nuove Proiezioni economico-patrimoniali per il periodo 2026-2030.

Da un punto di vista patrimoniale, il portafoglio titoli (comprensivo dei titoli "Hold to Collect-HTC" rientranti nella voce 40. dell'Attivo S.P. "crediti verso clientela") è pari a complessivi 2.040,66 milioni di euro rispetto a 2.126,12 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (-4%), costituito, prevalentemente, da titoli governativi italiani classificati nel portafoglio "FVOCI".

Gli impieghi netti complessivi sono pari a 7.475,86 milioni di euro vs 6.868,90 milioni di euro a dicembre 2025 (+8,8%), comprensivi dei crediti verso clientela pari a 6.534,05 milioni di euro, dei titoli di debito *HTC* al costo ammortizzato pari a 248,81 milioni di euro e dei crediti verso CC&G pari a 692,99 milioni di euro. I crediti deteriorati verso clientela presentano un valore contabile netto di 180,11 milioni di euro (rispetto a 168,27 milioni di euro a fine 2025), con un grado di copertura dei fondi rettificativi al 42,2% in lieve decremento rispetto al 45,3% del 31 dicembre 2025. In riduzione l'indice NPE ratio lordo pari al 4,6% vs 4,9% di dicembre 2025 e stabile l'NPE ratio netto al 2,8%.

In crescita del 9,8% la Raccolta totale da clientela pari a 13.254,02 milioni di euro rispetto a 12.072,89 milioni di euro del 31 dicembre 2025.

¹ Il costo del rischio è calcolato come rapporto tra la Voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" di Conto Economico e la Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela" di Stato Patrimoniale.

Il CET1 capital ratio (uguale al Tier1 capital ratio) e il Total capital ratio sono pari rispettivamente al 13,88% (14,35% al 31 dicembre 2025²) e al 15,66% (16,28% al 31 dicembre 2025³) che incorpora l'utile di periodo.

Per maggiori informazioni:

CF&PO – Finanza e Comunicazione Finanziaria – Gruppo Mediocredito Centrale

Dott.ssa Elena De Gennaro

e-mail: investor.relations@mcc.it

Media Relations – Gruppo Mediocredito Centrale

e-mail: ufficiostampagruppo@mcc.it

Tel. +39 06 47912769

Giulia Palocci, giulia.palocci@mcc.it | +39 340 84 36 158

Ufficio Comunicazione BdM – Gruppo MCC

² Il dato al 31 dicembre 2025 *phased in* è pari a 14,47% per il regime transitorio all'epoca vigente.

³ Il dato al 31 dicembre 2025 *phased in* è pari a 16,39% per il regime transitorio all'epoca vigente.